

1. The first part of the book, from
 the beginning to the end of the
 first volume, is a history of the
 world from the beginning of
 the world to the present time.

Ruffe vincosa

[Handwritten signature]

has enclosed

... della ...

... una ...

... della ...

... della ...

... della ...

Di un chiodo piantato nel punto Aquileia,
proprio nelle terre del punto Aquileia,
tenute da me e da Mammolo per com-
relativo all'azione di tale Ciancimino
che in quelle terre piantò la
bandiera rossa, ma io non so
se un battello intervenuto tra lo stem-
Ciancimino ed il Cav. Rotti-
to mi trovo solo a Carboni. In
altro terreno sotto S. Colangelo.
Nulla escono in ordine all'on-
civ. del Ray-Miraglia, ed
app. aut. di esso.

Le esecuzioni sono

Alfano

Mammolo

CORTE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. del Reg.N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. IstruttoriaN. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. Istruttoria

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant _____ il
giorno _____ del mese di _____ alle ore _____
in _____Avanti di Noi Avv. Cav. R. Merello
Consigliere Istruttore assistit dal _____ CancelliereE' comparsa 1 testimone brigatieri di C. C. Amaro

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e interno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Io sono Amaro Antonio di
Mariano e Maria di C. C. di Palermo (Messa)
brigatieri di C. C. per la stagione del
inverno 1941
Io ho visto il delitto commesso dal Cap. Contino, di riserva, in casa J. Pirelli Calogero, in persona, una mattina, proprio la mattina la stessa Pirelli Calogero, l'altro giorno che si fece trattato in quella casa.
Decide di commettere un altro delitto e fa un altro testamento alla porta del Corso della ressa 1.8.41.
Il Cap. Contino, dopo che ha visto l'altro, apre la porta interna che dice storge

1. mi si era - per la stanga con, e 2.
 per conto. proveniente dalla ^{seconda} stanga,
 la cui lunghezza era circa -
 Il Currier disse che forse, ed osando
 in qualche modo, aprì -
 Esp. era in calma, appariva assommatto
 e tranquillo -
 Gli feci presente che dovevo eseguire una propri-
 zione, ed esp. nulla obiettò -
 Lo detti - tempo alla madre del Currier d.
 alzarsi e vestirsi; int. to' l'altro fratello
 del Currier, che stava fuori a letto, ed
 alzarsi anche lui -
 Vociar il posto del letto, dove era
 stato a dormire il Currier, e lo trovai
 colto - Ciò feci nel corso della
 liquidazione - Alla fine di questa
 indagine i due Currier si separarono -
 Essi mi chiesero che con loro successo, una
 con un termine ristretto -
 La madre dei Currier, di fatto allora si era marita
 una volta, quando portavano via costoro, osando
 la incoraggiare, e mi allontanai quando era inteso in di-
 ad altre operazioni io non partecipi, e rendi altro to da aggiungere.
 Antonio Antonio Aug. *[Signature]*

CORTE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. del RegioN. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasette _____ il
giorno 30 _____ del mese di gennaio alle ore _____
in _____

Avanti di Noi Avv. Cav. B. Mercurio
Consigliere Istruttore assistit dal del Cancelliere _____

E' comparsa 1 testimone Rossio Vincenzo
Zingari Gennaro

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Io sono Zingari Gennaro figlio di _____
di anni 46 nato il _____ a _____ (Catania)
Comune di _____

Comparsa nella parte che riguarda
il Verbo del 10 gennaio 1947
presso il Capitano Costa, a scopare delle
prime indagini, avendo per intermediari
le soprariogioni di Felice, che condussero
le ulteriori indagini, mentre io mi
occupavo dell'ordine pubblico
in quel momento con preoccupante
pericolo sul luogo del delitto non disponemmo
che il primo P. Currier Calogero, che
fu subito eseguito
Il nome del Currier come prima

su inf. esig. d. Caracapp. felice, il quale chiama
tutti a disparte, mi dice che Hoyle esp. sofferto
sul conto d. Caracapp.

Li b li, avuta questa indicazione, non credemmo
opportuno differmare il Currier.

Il Concetto non precisi le ragioni: esse
con sospetto del Currier; - No - risultato
se egli tali motivi si ottiene in seguito specificato
ogni altra funzionari di polizia, successivamente
interventi -

Per ora nulla' altro ho da aggi-ger a questo capo.

L. J. Young *Jun 18 1888*

[Handwritten signature]

Heavenly

ISPETTORATO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA

=====

N° 181 di pret.

Palermo, li 24 gennaio 1947

OGGETTO: ROSSI Enrico -

RACCOMANDATA A MANO = URGENTISSIMA

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA INTERNA CARABINIERI

e, per conoscenza :

ALLA PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO

P A L E R M O

Per disposizione della Procura Generale è stato oggi tradotto dalle carceri di Sciacca dove era detenuto per omicidio, a Palermo, ROSSI Enrico fu Edoardo, possidente da Petralia Soprana, residente a Sciacca.

Durante il viaggio è stato preso da imprevviso maleore per cui è stato ritenuto opportuno farlo sostare all'Ospedale dei Bianchi Vittorio Emanuele 3° ^{Palermo} dove il medico di guardia Dott. Dell'Aria, ha rilasciato referto da cui rilevasi che il ROSSI risultava affetto da enterorragia in atto e data la gravità del suo stato si inviava a Palermo per essere ricoverato in clinica per intervento operatorio.

Qui giunto ne ho informato telefonicamente la Direzione del Carcere, dal cui comandante le guardie è stato consigliato di internare il ROSSI in un ospedale.

Sulla richiesta dell'interessato l'ho avviato alla clinica Orestano in via Pietro Dasare n° 48, dove provvisoriamente è custodito da agenti di P.S..

Trattandosi di detenuto a disposizione della locale Procura Generale, prego codesto Comando di provvedere di urgenza al piantonamento del ROSSI con militari dell'Arma, con cambio sul posto.

Gradirò un cenno di riscontro.



L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.
(Dr. Ettore Messina)

A handwritten signature in dark ink, likely belonging to Dr. Ettore Messina, the Inspector General of Public Security for Sicily.

Palermo 17 gennaio 1947

IL PROCURATORE GENERALE

presso la Corte di Appello di Palermo
Vista la nota dell'Ispettorato di P.S.
ed il referto del Prof. Fausto Oresta-
no, dal quale si desumono le condi-
zioni gravi in cui versa il detenuto
Rossi Enrico.

Ritenuta pertanto le urgenze e la ne-
cessità del ricovero del Rossi in una
clinica per esservi sottoposto ad atto
operatorio.

V. l'art. 9 R.D. 28-5-1931 N. 603

Chiede che la Sezione Istruttoria
presso la Corte di Appello voglia ordi-
nare l'immediato ricovero del detenuto
Rossi Enrico fu Edoardo nella clinica

Orestano, ove è stato di urgenza ricove-
rato a cura dell'Ispettorato di P.S.,
a spese di parte e per il tempo indi-
spensabile all'operazione.

IL PROCURATORE GENERALE



CLINICA ORESTANO

PALERMO - Via D'Asaro, 48

24 gennaio 1947

AL COMM. ETTORE MESSANA - ISPETTORE GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA

P A L E R M O

Informo la S.V. che il Cav. Enrico Rossi fu Edoaro è stato ricoverato di urgenza in questa clinica oggi alle ore 18,30 perchè affetto da grave enterorragia per ulcera duodenale accertata radiologicamente.-

Date le gravi condizioni del soggetto, si procederà appena possibile agli accertamenti diagnostici ed occorrendo si interverrà chirurgicamente.-

Con ogni ossequio.-

IL DIRETTORE

F/to Prof. Fausto Orestano

P. C. C.

IL COMISSARIO DI P.S.



ISPETTORATO GENERALE DI P.S. PER LA SICILIA

=====

n° 181 di prot.

Palermo, 24 gennaio 1947

OGGETTO: ROSSI Enrico -

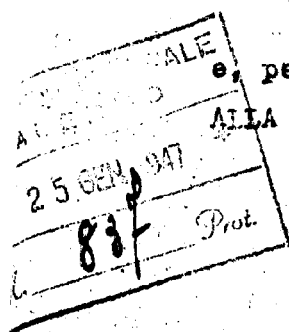
RACCOMANDATA A MANO - URGENTISSIMA

ALLA DIREZIONE DEL CARCERE GIUDIZIARIO DI

P A L E R M O

e, per conoscenza :

ALLA PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO

P A L E R M O

Per disposizione della Procura Generale è stato oggi tradotto dalle carceri di Sciacca dove era detenuto per omicidio, a Palermo, ROSSI Enrico fu Edoardo, possidente da Petralia Soprana, residente a Sciacca.

Durante il viaggio è stato preso da improvviso male per cui è stato ritenuto opportuno farlo sostare all'ospedale dei Bianchi Vittorio Emanuele 3° ^{Dr. Carlesone} dove il medico di guardia Dr. Dell'Aria, ha rilasciato referto da cui rilevasi che il ROSSI risultava affetto da enteorragia in atto e data la gravità del suo stato si inviava a Palermo per essere ricoverato in clinica per intervento operatorio.

Qui giunto, ho conferito per telefono col comandante le guardie di custodia di codesto carcere, che ha suggerito di far internare in luogo di cura il ROSSI, ciò che ho fatto, avviandolo alla clinica Orestano dove è custodito da agenti, in attesa che preveda ad ulteriore piantonamento, come da me richiesto, il Comando la Compagnia Interna Carabinieri di Palermo.

Unisco per la Direzione del carcere il certificato medico in originale e per la Procura Generale in copia.

L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.

(Dr. Ettore Messana)

